

Plastix

RIVISTA TECNICA DELLE MATERIE PLASTICHE



Organo ufficiale T.M.P. - Associazione Italiana Tecnici Materie Plastiche

873-930247/873-930248



KUKA

www.kuka.it | www.kuka-robotics.com

**I'M YOUR
ROBOT.
ANY PLASTIC
IDEAS?**

**DAL PROGETTO
ALL'OGGETTO**
OptoJump

MATERIALI
L'elettronica
diventa pervasiva

STAMPAGGIO
Indagine:
il comparto stampi

ESTRUSIONE
Un soffio
Made in Italy



tecniche nuove
www.tecnichenuove.com

Anika Elisabetta Luceri

Quando la materia prende forma

Vasche in resina dai mille abiti sempre diversi. Gioielli hi-tech in Ergal, lavorato con le stesse tecnologie della produzione di parti speciali per moto. Presto alla prova CrystalTech, un nuovo materiale plastico per vasche. Tutto questo nella produzione e nel cantiere di Anika Elisabetta Luceri



“Non c'è soddisfazione maggiore per un designer del sapere che il proprio prodotto può 'vestirsi' ogni volta di nuovo". Lo afferma con convinzione Anika Elisabetta Luceri, giovane e intraprendente designer. È così, proprio da questa idea,

che sono nate le sue originali vasche, dalle molte forme ma soprattutto dai molti abiti. "Ho progettato una vasca in resina e con essa ho proposto ben 24 varianti - dice - tra rivestimenti in pelle sintetica, decori a mano, applicazione di strass e porporine". La gran parte di queste vasche, è facile immaginarlo, sono destinate a mercati di lusso, soprattutto per le finiture cromatiche e decorative che si possono applicare al materiale. Esposte come novità al salone Cersaie 2008, le ultime versioni della Luceri, la 'Diamond' con cristalli Swarovski e la 'Young', con pannellatura rivestita in capitoné di pelle bianca, hanno indiscutibilmente destato attenzione. "La particolarità di questa linea di vasche - spiega - è che ogni decoro è studiato per essere realizzato su diversi modelli, così da rendere unico il bagno, non solo nella scelta formale ma anche nell'habitus". Le decorazioni sono tutte eseguite a mano dalla stessa designer che firma e rende così unico ogni suo progetto. L'intervento su altre vasche, invece, è solo grafico. È originale, per esempio, il decoro in stile comics. Il primo di una sorta di serie a puntate è 'Egg One' in cui una 'Lei' dice: 'Caro vieni a fare il bagno?' e Lui risponde 'Arrivooo!'. È più classica delle classiche la linea 'Epoca' che riesce a vestirsi di decori arabeggianti, fiori, strass, ed elementi retrò.



Un iter tra arte e design

Designer e artista, Anika Elisabetta Luceri è nata a Civita Castellana (VT) nel 1960. Il suo imprinting è artistico: comincia giovanissima, a diciassette anni, a disegnare trompe l'oeil di grandi dimensioni e a sperimentare nuove tecniche. Poi, si diploma in 'Arte applicata, disegno di architettura e arredamento' e continua la sua formazione in 'Disegno Industriale' alla Sapienza di Roma. "Ho sempre pensato che fosse necessario avere una buona preparazione tecnica - dice la Luceri - per riuscire a creare qualcosa di innovativo, nonostante inizialmente fossi molto proiettata sull'arte, ambito in cui già lavoravo. Poi, mi sono resa conto che la mia vera dimensione stava in quella felice sintesi di arte e tecnica che è il disegno industriale". Laureatasi con lode nel 2005 con una tesi sulle moto da corsa, Anika Elisabetta Luceri ha proseguito il suo iter di formazione proprio in quel mondo, in MV Agusta (allora gruppo MV- Cagiva - Huskvarna), al fianco di designer motociclistici

YOUNG

MODELLO RED

Design: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Treesse

Anno di produzione: 2008

Come tutti i modelli di questa linea, è una vasca da parete o angolare. La particolarità di questa tipologia di vasche è che ogni decoro è studiato per essere realizzato su diversi modelli, così da rendere unico il bagno, non solo nella scelta formale ma anche nell'habitus. La freschezza è data dal materiale lucido e impermeabile.

EGG

MODELLO EGG-ONE

Decor: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Treesse

Anno di produzione: 2008

L'intervento della designer in questa vasca è puramente decorativo, dipinto a mano con acrilici e finitura trasparente. L'ironia del decoro (dove una 'Lei' invita il marito: "Caro vieni a fare il bagno?" e Lui risponde "Arrivooo!") la rende adatta ad ambienti giovanili.



come Miguel Galluzzi, il creatore del Monster Ducati. Qui ha lavorato nel reparto stile e nella comunicazione, poi ha collaborato con aziende di settore e progettato parti ciclistiche per moto da gara, sviluppando grafiche ed elaborando stampi per parti di carene. "Anche quando ho cominciato a dedicarmi alla progettazione motociclistica – afferma la designer – il mio primo step è stato osservare quanto accade in un'officina meccanica di tornitura per capire come fossero fatti tecnicamente i componenti di una moto". Dall'esperienza nel settore 'corse' è passata al controllo dei prodotti nella fase di prototipazione. Così, spesso, oltre a disegnare oggetti, la Luceri ha seguito i processi di industrializzazione dei suoi progetti e ha messo in macchina il prodotto stesso.

Designer allo specchio

"La creatività è qualcosa che si ha dentro e che si affina con la curiosità verso le cose – sostiene la professionista –. Se, però, non ci si coltiva 'tecnicamente', se non si indaga, se non si sperimenta e non ci si interessa agli aspetti più materiali di questo lavoro, diventa difficile ottenere successi progettuali". Acquisita la tecnica, infatti, è la sua stessa conoscenza a ispirare progetti, altrimenti neppure immaginabili. Materia e forma, dunque, viaggiano insieme. "Bisogna sempre stare attenti, però – continua – a non perdere quella spontaneità progettuale che sta proprio nell'essere senza costrizioni tecniche, nella capacità di mediare e

di far volare la fantasia a briglie sciolte". Ecco perché, secondo lei, il designer deve essere in continuo fermento. "Chi fa questa professione deve essere un infaticabile osservatore, estremamente curioso di tutto. Deve anche sapersi porre dei limiti, essere capace di sintetizzare, di mettersi in gioco e di ragionare con mente aperta". Altra dote fondamentale è l'ottimismo. "Bisogna essere capaci di vedere le cose dal lato positivo – aggiunge –, perché aiuta a sviluppare il senso estetico anche in situazioni difficili dal punto di vista progettuale. Poi, ci vuole una buona dose di razionalità e obiettività, che perfeziona il tutto e rende l'oggetto vincente".

Clienti e bisogni

I clienti sono, oggi più che mai, diversi. Il livello di aspettative, sempre e comunque elevato, si declina, a seconda delle circostanze, in vario modo. "C'è chi chiede estrema creatività e dà pochi vincoli tecnici – dice Anika Elisabetta Luceri – magari perché ha alle spalle un'azienda con un team di tecnici capace di risolvere molti problemi. Questo tipo di cliente è, dunque, a caccia di idee. C'è chi, invece, vuole oggetti estremamente commerciali, belli e che costino poco. Altri ancora mirano a determinati mercati e vogliono prodotti di tendenza". Un oggetto, in ogni caso, nasce sempre da un'esigenza – funzionale, estetica, di innovazione, di mercato – di cui rappresenta la risposta. "Io mi rivedo

EGG

MODELLO LINE

Decor: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Tiresse

Anno di produzione: 2008

Vasca da centro stanza in resina in due gusci. Nero e sofisticato, questo modello è caratterizzato da una finitura in cristalli Svarovski.





NIÑA

MODELLO FREE

Design: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Treesse

Anno di produzione: 2008

'Niña' nasce dall'idea della barca in mare: la sua forma, infatti, riassume il carattere libero e competitivo della vela e l'eleganza e l'energia delle onde. Da qui il nome, che ricorda la piccola tra le caravelle di Colombo. La vasca è composta da due gusci, uno interno e uno esterno, per permettere una facile installazione. Il decoro di questo modello è realizzato a mano.

MODELLO CROSS

Design: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Treesse

Anno di produzione: 2008

Dal design versatile, grazie anche ai diversi arricchimenti cromatici e decorativi possibili, 'Niña' è una vasca da bagno in resina, con stampaggio a stratificazione. L'applicazione di Swarovski di questo modello è realizzata a mano.



EPOCA

MODELLO IMPERO

Decor: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Treesse

Anno di produzione: 2008

Vasca centro stanza in resina. È la più classica delle vasche e viene interpretata stilisticamente in diverse varianti decorative. Tutte le versioni ('Impero', 'Papaveri', 'Arabesque') sono dipinte a mano, con acrilici e finiture trasparenti.



YOUNG

MODELLO ROYAL

Design: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Gruppo Treesse

Anno di produzione: 2008

È un prodotto di restyling in resina e legno con pannellatura rivestita in capitoné di pelle bianca sintetica (sky). Si tratta un re-design fresco della linea 'New Classic', pensato in chiave moderna.

in ognuno dei miei progetti, per il semplice fatto che essi sono nati da un mio percorso – sottolinea –. Tutto ciò che creo infatti ha qualcosa della mia personalità”.

Bagni tra arte e design

Negli ultimi anni è stato il settore bagno ad attirare l'attenzione della giovane designer, che ha sperimentato forme e materiali, combinando l'amore per il design e la passione per l'arte. Tra le esperienze più interessanti quelle con il Gruppo TreEsse di Nepi (Viterbo), per il quale la Luceri ha sviluppato vasche da bagno di design e di restyling grafico. Nel 2008, infatti, è stata prodotta 'Niña', vasca dal design reso innovativo anche dai diversi arricchimenti cromatici e decorativi possibili. Niña nasce dall'idea della barca in mare. “L'input è venuto dalla mia esperienza sulla tavola a vela – racconta –, dove il movimento dipende da come assecondi il vento. Così, ho pensato di disegnare qualcosa che avesse un carattere libero e competitivo, ma che raccontasse l'eleganza e l'energia delle onde. Pensavo a 'Gran lascar', nome che in pochi

avrebbero però compreso, dato che è il nome di una andatura della barca a vela. Alla fine è diventata scherzosamente 'La piccola', come una delle Caravelle di Colombo”.

La resina: la creta del designer

La scelta del materiale con cui realizzare le vasche muoveva da una specifica esigenza aziendale, che voleva la resina. La sua leggerezza, la resistenza e la versatilità a livello di personalizzazione hanno però reso questo materiale uno strumento ideale nelle mani del design. “Realizzare un pannello in un unico pezzo con un piede d'appoggio con raggio molto piccolo – spiega la Luceri – sarebbe stato difficile in altro modo. E comunque non si sarebbe riusciti a ottenere una leggerezza come quella che si ha con la resina. Infatti, il pannello pesa pochi chili e il cliente può, in questo modo, riuscire a montare la vasca con estrema facilità. Oltretutto la resina, se mantiene la sua integrità, è un prodotto resistente agli agenti esterni: detersivi, vapore, calore, germi, presenti nell'ambiente bagno non intaccano in maniera evidente il prodotto.

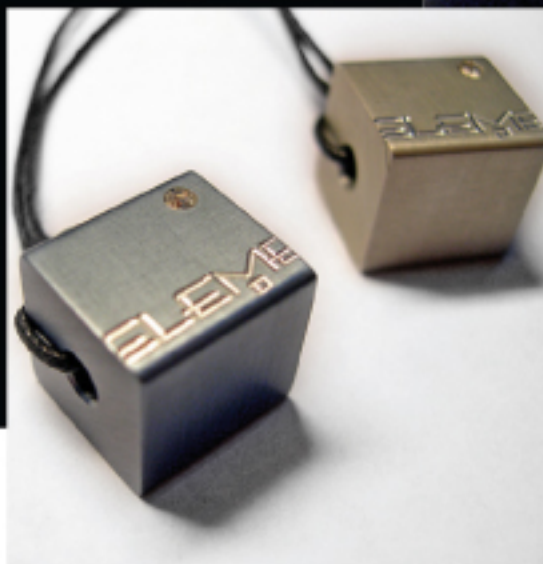
ELEMENTO GIOIELLI

Design: Anika Elisabetta Luceri

Produzione: Bonamici Racing

Anno di produzione: 2008

Gioielli in Ergal anodizzato in varie colorazioni e cristalli Swarovski. Sono nati per il mondo motociclistico. Il materiale, infatti, viene utilizzato nelle moto da corsa per alleggerire la moto in alcune sue parti. Dall'esperienza progettuale nel settore, dove a prendere forma erano pedane e componenti motociclistiche, nasce l'idea di un prodotto che potesse essere indossato. La lavorazione avviene con macchine a controllo numerico con gli stessi processi di lavorazione delle parti per moto. Una fresa incide il pezzo, le mani dell'artigiano lo rifiniscono e poi avviene la colorazione elettrica. Infine il pezzo viene impreziosito dal cristallo.



Altro fattore molto importante: la producibilità. "La resina così lavorata può far sì che si realizzi anche

un unico pezzo. Questo permette all'azienda di essere competitiva sul fronte della personalizzazione. Spesso i clienti ci chiedono una vasca che abbia caratteristiche estetiche simili a quelle del proprio ambiente bagno". Le colorazioni avvengono con gelcoat colorati disponibili su tutta la gamma RAL (tabella tintometrica standard delle vernici). Le vasche possono, dunque, essere decorate a mano con colori atossici che vengono poi fissati e lucidati con uno strato superficiale trasparente.

Dallo stampo alla vita

La vasca è realizzata in resina, con stampaggio a stratificazione. "Si tratta della stessa tecnica utilizzata nella nautica. Il colore è dato dal gelcoat, il primo strato che viene depositato, ed è quello visibile che caratterizza la finitura estetica del pezzo. Seguono degli strati di tessuti di fibra di vetro impregnati di resina che creano la struttura del pezzo garantendo robustezza e solidità". A differenza della termoformatura, lo stampaggio a stratificazione prevede delle soluzioni formali più precise e si possono ottenere dei raggi più piccoli. La resina poliestere, poi, ha una brillantezza di finitura molto evidente. Bruciature e graffi sono asportabili e possono essere facilmente riparabili. "Inoltre la difficoltà più grande nella produzione di un progetto sta nella verifica di fattibilità – afferma la designer –. La produzione del pezzo avviene con degli stampi in resina che devono avere determinate caratteristiche. Il vincolo maggiore è riuscire a stampare il manufatto con il minor numero di pezzi nello stampo". I motivi sono vari, ma si bada principalmente alla qualità del risultato. Riuscire a fare un unico stampo significa non avere punti di giuntura da rifinire dopo lo sforno, quindi tempi migliori e meno costi. Ciò avviene se il pezzo non presenta sottosquadri. "La Nina – pre-

cisa – è stata studiata in modelliera per essere sintetizzata il più possibile. Siamo riusciti dunque a ottenere semplicità sia nella forma sia nello stampo. Nonostante tutto, dunque, non ci sono state variazioni formali rispetto al progetto".

Nuovi materiali per gioielli e vasche

Tra gli ultimi progetti della Luceri, una linea di gioielli per motociclisti, la cui particolarità è ancora il materiale. È nato così 'Elemento Gioielli', un prodotto che si rivolge al mondo del racing e non solo. Elemento rappresenta un unicum nel panorama dell'oreficeria hi-tech, grazie alla scelta dell'Ergal come materia prima: un materiale estremamente leggero, anallergico e ricavato dal pieno, che viene lavorato con le stesse tecnologie impiegate nella produzione di parti speciali per moto. Ogni pezzo è realizzato dalla Bonamici Racing, elettrocolorato, accuratamente rifinito a mano e impreziosito

da cristalli Swarovski. Ma non è tutto. Al Cersaie 2009 sarà presentato un nuovo materiale per vasche, da pochissimo brevettato dal Gruppo Treesse e che la designer metterà alla prova. "Si tratta di CrystalTech® – spiega Anika Luceri –, composto sostanzialmente da due parti: uno spesso strato esterno di resina ISO-NPG che dà al materiale brillantezza, impermeabilità, resistenza e qualità estetiche. L'interno invece è composto di una miscela di resina poliestere addizionata a cariche inerti, che definiscono le caratteristiche meccaniche del materiale". CrystalTech è dunque resistente ai solventi, agli acidi e alle normali sostanze liquide per la pulizia. Leggeri graffi possono essere rimossi con normale pasta lucidante. In caso di scheggiature o incisioni profonde, utilizzando un apposito kit di riparazione, si può ripristinare la superficie originale.

I plus del CrystalTech

La particolarità del materiale è che viene lavorato per colaggio nello stampo e per questo si avvicina molto alla lavorazione della ceramica. "Negli anni è sempre stato difficile realizzare prodotti di grandi dimensioni in materiale ceramico – dice la designer – per una serie di motivi soprattutto di resistenza e di cottura. Il valore aggiunto del CrystalTech è quello di avere una caratteristica estetica simile alla ceramica, ma con una resistenza maggiore. Infatti, sezionando un pezzo si può notare la struttura densa del materiale stesso". Negli ultimi anni molte aziende hanno sviluppato dei materiali simili utilizzando resine e polveri di minerali per creare strutture compatte e altamente resistenti. "Il CrystalTech – conclude – si pone sul mercato come giovane concorrente a questa ricerca mantenendo quelle caratteristiche che rendono il prodotto esteticamente e qualitativamente migliore". ■